

## “La sfida” di Nicoletta Tarli, mostra alla Rocca Paolina

Gio, 26/09/2013 - 12:43

La pittrice ha vinto la sua lotta contro una terribile malattia



(M.R.C.) - Si è chiusa da poco nella Sala del Caminetto della Rocca Paolina la mostra di opere di Nicoletta Tarli, artista prorompente, avvincente, umana, che fa della sua arte un linguaggio per raggiungere l'uomo nella sua coscienza, un percorso nella via di qualsiasi vita, un'indagine sugli stati d'animo per capire da che parte dobbiamo andare per trovare quella serenità che ci fa sentire giusti, intraprendere la strada per trovare la luce, e fermarsi a pensare che si è arrivati in quella meta che ci eravamo prefissi.

**Le opere esposte ne “La sfida”** (questo il titolo della mostra) fanno dell'arte di Nicoletta Tarli uno specchio della sua anima e delle sue emozioni. E' come se la disperazione della sua malattia, fosse un urlo al mondo per dire che c'è un momento nella vita di ognuno che è senza difese. Si cade a terra annientati da tanta crudeltà, e non si ha la forza di rialzarsi. Ma poi, da una piccolissima finestra della stanza buia della mente, appare una piccola luce, ed è come un fastidio, ma ti costringe ad alzare la testa e guardare da dove viene.

**Viene da una meta che non si conosce:** La vita comincia a tua insaputa ed è imprevedibile. E' “Lei” che vince sempre, perché è sempre “Lei” che ti indica anche con una flebile luce, la strada che devi seguire.

**Nicoletta Tarli è nata a Perugia dove vive e lavora.** Ha iniziato ad esporre sin dagli anni novanta, realizzando mostre personali e collettive. I luoghi di esposizione sono stati: Malta, National Museum of Fine Arts di La Valletta, Firenze, Biennale d'Arte di Firenze, Gubbio, Park Hotel dei Cappuccini, Torgiano per i Vinarelli, Corciano all'Agosto Corcianese, Panicato nella Chiesa di Sant'Agostino, Perugia alla Scuola di lingue Estere dell'Esercito nel Complesso monumentale di S. Giuliana e all'Hotel Rosetta, Bastia Umbra nella Sala delle Suore Benedettine, Santa Maria degli Angeli il Cantico, Pesaro nella Galleria Comunale, Ponte San Giovanni, Parlesca, Modena con il Centro d'Arte e cultura Torre Strozzi, Rimini alla galleria Malatestiana.

**Due suoi lavori sono stati utilizzati nel 1997** dal regista Carlos Tolentino per la scenografia della commedia “Figli di un Dio minore”, rappresentata al Teatro Cesare Caporali di Panicato.

Molte testate giornalistiche si sono interessate di Lei: Il resto del Carlino, La Nazione, Il Messaggero, Il Corriere dell'Umbria, Il Giornale dell'Umbria, Regione Oggi, Gubbio Arte, La Gazzetta di Modena, Samara, Praxis Artistica.

**I critici d'arte che hanno scritto:** Duccio Travaglia, Giovanni Zavarella, Luciano Lepri, Walchiria Baldinelli, Paolo Nonni, Luigina Procacci, Elio Succi. E' anche presente nella prestigiosa "Antologia di Artisti umbri Contemporanei", curata da Luciano Lepri e Giovanni Zavarella nel 1999 per la Edimond, e dal 2011 è presente anche su l'enciclopedia d'Arte Italiana.

**Giovanni Zavarella dice di Nicoletta tarli:** "La pittura è uno dei primi linguaggi dell'uomo e della donna. E Nicoletta Tarli, esprime nelle sue intriganti tavolozze, una gamma di sentimenti, di emozioni, di sensazioni, che partendo da una squisita sensibilità femminile, trova ragioni d'essere nei valori che insorgono prepotenti dalla sua anima. "IL cuore ha le sue ragioni, che la ragione non conosce". Di conseguenza, se si ha l'accortezza di accompagnare discretamente ed umilmente, la peregrinatio terrena dell'anima, si riesce a percepire che dietro l'apparenza di alcune soluzioni semplicistiche, si nasconde il vissuto di molte donne, che vivono la contraddizione non solo dell'avere in contrasto con l'essere, ma anche la distrazione di un'umanità che va troppo di corsa e che dissolve nel niente il dono della vita".

**Nicoletta Tarli, anche nell'ultima mostra "La sfida",** ha voluto far capire al mondo il dono di esserci, e che la lotta per restarci non è vana.